



CORTE D'APPELLO
Reggio Calabria

CORTE D'APPELLO REGGIO CALABRIA		
N. 1483/2020	27 FEB. 2020	
UOR	CC	RUO
UFF. PRESIDENZA		
Fascicolo	Settorasciolo	



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
Reggio Calabria

I SOTTOSCRITTI

Visto il decreto-legge n. 6 del 23.02.2020, introduttore «*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID*», adottato, nella riunione straordinaria del Consiglio dei Ministri del 22.02.2020, con lo scopo di evitare il diffondersi di epidemie;

considerata l'attuale situazione di emergenza sanitaria internazionale, dichiarata dall'Organizzazione mondiale della sanità onde prevenire e contrastare l'ulteriore trasmissione del *virus*;

dato atto della riunione avutasi in data odierna con i Capi degli uffici giudiziari e dei rappresentanti del COA di Reggio Calabria;

considerato che occorre predisporre norme precauzionali di massima per evitare il diffondersi del contagio negli e dagli uffici giudiziari del distretto;

COSI' DISPONGONO

- il personale di magistratura, giudici togati ed onorari, il personale amministrativo, nonché tutte le persone che svolgono *stages* formativi presso gli uffici e gli studi professionali e che negli ultimi dieci giorni siano rientrati nel territorio del Circondario da zone ove si è verificata l'infezione da COVID-19, sono invitati a segnalare la circostanza alle competenti Autorità sanitarie locali e a valutare responsabilmente l'opportunità di astenersi da attività giudiziaria lavorativo/formativa e dall'affluenza in Uffici giudiziari del Circondario, sino a nuova disposizione;
- nell'intento di limitare al massimo l'affluenza di persone alle **udienze civili e penali** del circondario il COA di Reggio Calabria segnalerà ai propri iscritti:
 1. l'opportunità di evitare la presenza alle dette udienze di un numero di professionisti superiore allo stretto necessario (senza che partecipino alle stesse *stagisti*, praticanti, segretari);
 2. l'opportunità di sfruttare al massimo le potenzialità di utilizzo degli strumenti telematici (PCT; *e-mail*; *pec*; etc.);
- con specifico riferimento agli uffici giudiziari **civili** del Circondario si dispone ancora:
 1. che le cause vengano trattate per fasce orarie di durata non superiore ai sessanta minuti ognuna e - ove possibile - ad orario fisso predeterminato, nel rispetto del Protocollo sulla gestione del processo civile e con durata non eccedente le ore 15,00;
 2. venga rispettata adeguata distanza fisica tra tutti i soggetti del processo, così come dettato nelle regole di condotta diramate dal Ministero della salute;
 3. i giudici sono autorizzati a rinviare le cause ove ciò sia necessario per consentire lo svolgimento delle udienze con le modalità innanzi descritte; nel rinvio dovrà tenersi conto dei criteri di priorità: siano rinviate le cause di più recente iscrizione a

[Handwritten signatures]

MB

f

[Handwritten marks]

ruolo, che non rivestano carattere di urgenza e che non siano di rilevante valore economico, da desumere, in quest'ultimo caso, dal versamento del CU; i provvedimenti di rinvio e l'indicazione delle fasce orarie vengano tempestivamente comunicati dalla cancelleria in via telematica e, per gli uffici ove il processo telematico non è operativo, con Pec;

4. siano rinviati tutti i processi nei quali vi siano parti, testi o avvocati residenti o provenienti dalle zone già individuate o che verranno individuate come focolai d'infezione, salva la facoltà del difensore di avvalersi del potere di delega;
5. gli avvocati riducano al minimo sia i tempi di trattazione della causa in udienza, riportandosi ai propri scritti depositati telematicamente, sia l'accesso alle cancellerie;
6. negli uffici dove non è attivo il processo civile telematico gli avvocati sono autorizzati al deposito degli atti in cancelleria a mezzo Pec;
7. al fine di consentire il rispetto di quanto disposto nell'ultima parte del punto che precede, vengono istituiti *front-office* telematici agli indirizzi *e-mail* risultanti sui siti istituzionali degli uffici giudiziari del circondario;

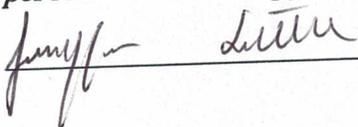
con specifico riferimento agli uffici giudiziari **penali** del circondario si dispone ancora:

- per le udienze penali dibattimentali sia valutata l'opportunità di procedere a porte chiuse, ai sensi dell'art. 472, comma 3, cpp, per ragioni di igiene, nel rispetto del Protocollo vigente sulle fasce orarie e con durata possibilmente non eccedente le ore 17,00;
- al fine di un'ordinata tenuta delle udienze penali il giudice dibattimentale provvede ad effettuare un appello dei processi in prima mattina e un altro appello alle ore 13,00 circa, onde partecipare ad avvocati e parti quali siano i processi, anche su richiesta dei difensori, che non potranno essere comunque tenuti in giornata e dovranno essere rinviati ad altra data;
- anche nel settore penale dibattimentale vengano le regole di cui ai superiori punti 1 (con eccezione dell'orario ivi indicato), 2, 4 e 6;
- i giudici, monocratici e collegiali, sono comunque autorizzati a rinviare le cause, ove ciò sia necessario, per consentire lo svolgimento delle udienze con le modalità sopra descritte e comunque a richiesta dei difensori, facendo eccezione per i procedimenti riguardanti detenuti; nell'individuare la data di rinvio saranno tenuti in considerazione i criteri di priorità legali e quelli fissati in sede distrettuale;

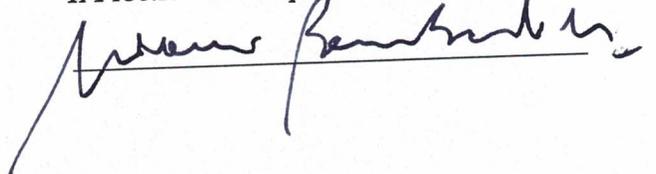
Rimane fermo che i Capi degli Uffici possano dare, nell'ambito della presente cornice, ulteriori direttive di dettaglio.

Reggio Calabria 27 febbraio 2020

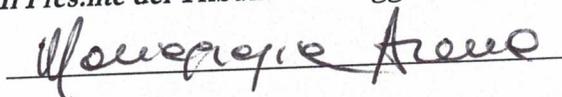
*Il Proc.re della Rep.ca presso il Trib.le
per i Minorenni di Reggio Calabria*



Il Proc.re della Rep.ca DDA di Reggio Calabria



Il Pres.nte del Tribunale di Reggio Calabria



DB



Il Pres.n.te del Trib.le per i Min.nni di Reggio Calabria

Roberto D. Belle

Il Presidente dell'Ordine degli Avv.ti di Reggio Calabria

Donato Fiaschi

Il Proc.re Gen.le presso la Corte d'Appello di Reggio Calabria

Il Presidente della Corte d'Appello di Reggio Calabria

Antonio Fiaschi